

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

FINANZE E TESORO (5^a)

VENERDÌ 7 MARZO 1969

Presidenza del Presidente
MARTINELLI

Interviene il Sottosegretario di Stato per il tesoro Ceccherini.

La seduta ha inizio alle ore 10,10.

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE

In apertura di seduta, il presidente Martinelli comunica di aver preso accordi con il Governatore della Banca d'Italia per una visita della Commissione all'Istituto di emissione da effettuarsi il giorno 27 marzo prossimo. In tale occasione, il Governatore terrà una relazione sui problemi monetari internazionali.

IN SEDE REFERENTE

« **Variazioni al bilancio dello Stato ed a quelli di Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1968** » (secondo provvedimento) (349).

(Seguito e conclusione dell'esame).

Dopo che il Presidente ha brevemente riassunto le precedenti fasi della discussione, il sottosegretario per il tesoro Ceccherini ri-

sponde ai quesiti sollevati nella seduta del 5 marzo, soffermandosi in particolare sull'articolo 5, che applica alle spese del capitolo n. 149 dello stato di previsione dell'ANAS le disposizioni dell'articolo 36 della legge di contabilità, in base alle quali i residui delle spese in conto capitale che non siano stati pagati entro il secondo esercizio successivo a quello cui si riferiscono possono essere mantenuti in bilancio fino a quando permanga la necessità delle spese per cui gli stanziamenti furono istituiti. Poichè tale disposizione si riferisce soltanto ai residui delle spese in conto capitale, si apre un ampio dibattito sulla possibilità di applicarla al capitolo in oggetto, che è classificato tra le spese correnti.

In senso contrario alla applicabilità del secondo e terzo comma del citato articolo 36, si pronunciano il senatore Bertoli ed il presidente Martinelli in brevi, ripetuti interventi; a sostegno della tesi opposta intervengono invece ripetutamente il sottosegretario Ceccherini ed il relatore Zugno.

A conclusione del dibattito, la Commissione, aderendo ad un suggerimento del senatore Spagnoli, stabilisce di accettare la formulazione dell'articolo 5, pur non considerando pienamente esaurienti le motivazioni addotte a sostegno di esso dal rappresentante del Governo, e con l'impegno di

quest'ultimo di portare ulteriori elementi di risposta in Assemblea, nonchè con l'intesa di non aderire in altre occasioni a soluzioni del genere, se non sufficientemente motivate.

Di fronte a tale decisione, il senatore Bertoli annuncia il voto contrario dei senatori comunisti, aggiungendo di non poter aderire neppure al metodo di rinviare la soluzione dei problemi dalla Commissione all'Assemblea.

Il Presidente replica osservando che non si tratta di un metodo che la Commissione segue abitualmente, ma soltanto di un effetto della necessità di non ritardare ulteriormente l'approvazione del provvedimento. Inoltre — egli prosegue — il relatore approfondirà la questione nella sua relazione.

Il sottosegretario Ceccherini passa quindi a rispondere ai quesiti formulati su alcuni capitoli del Ministero del tesoro, dei lavori pubblici e della difesa. A quest'ultimo proposito — egli rileva — le variazioni apportate allo stato di previsione del Ministero della difesa sono percentualmente inferiori a quelle che riguardano gli altri dicasteri.

Il senatore Bertoli dichiara di ritenere insoddisfacenti le spiegazioni fornite dal Sottosegretario, mentre il senatore Stefanelli, riferendosi all'emendamento presentato dal Governo e volto ad introdurre un articolo che consenta di impegnare le somme stanziolate dal disegno di legge entro 20 giorni dall'entrata in vigore del provvedimento stesso,

osserva che il Governo dovrebbe presentare anche un emendamento per consentire l'utilizzazione delle maggiori entrate accertate con la nota di variazione. A questo proposito egli aggiunge che, essendo stato il disegno di legge presentato alla metà del mese di novembre, dopo quella data dovrebbero essersi verificate ulteriori maggiori entrate.

Ai vari oratori replica quindi brevemente il relatore Zugno e la Commissione, a maggioranza, gli conferisce quindi mandato di riferire all'Assemblea in senso favorevole al disegno di legge, modificato con l'emendamento proposto dal Governo.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore Citarelli, riferendosi al dibattito attualmente in corso in Assemblea sul disegno di legge « Finanziamento degli interventi per il Mezzogiorno » (n. 301), ricorda che sono stati preannunciati emendamenti che comporteranno un incremento dello stanziamento. Conseguentemente egli chiede che la Commissione si riunisca prima della ripresa della discussione del provvedimento in Assemblea per esprimere il proprio parere su tali emendamenti.

La Commissione aderisce a tale richiesta, stabilendo di riunirsi martedì prossimo alle ore 11,30.

La seduta termina alle ore 11,50.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 18,45*